



POLITECNICO DI MILANO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", e successive modificazioni;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;

VISTA la Legge 08.03.2000, n. 53, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 26.03.2001, n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 09.07.2003, n. 215, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D. Lgs. 09.07.2003, n. 216, "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";, e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e successive modificazioni;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;

VISTA la Legge 04.11.2010, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro", e in particolare l'art. 21 che istituisce il Comitato Unico di Garanzia, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e successive modificazioni;

VISTA la Legge 07.08.2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 in materia di trattamento dei dati;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

VISTA la Direttiva del 04.03.2011 adottata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei 'Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni'";

VISTA la Direttiva 2 del 26.06.2019 emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Sottosegretario delegato alle Pari opportunità con cui sono definite le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, nonché aggiornare alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni»;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro – Comparto Università – vigenti nel tempo;

VISTO lo Statuto vigente del Politecnico di Milano, e in particolare l'art. 35 "Comitato Unico di Garanzia";

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

VISTI i propri decreti relativi alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia del Politecnico di Milano;

VISTO il proprio Decreto n. 864 del 12.03.2013 con cui è stato emanato il Regolamento organizzativo e di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Politecnico di Milano e modificato con D.D. n. 2662 del 01.04.2020;

ACQUISITA l'approvazione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute del 22 e del 30 luglio 2024, in ordine alle modifiche relative al Regolamento organizzativo e di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia del Politecnico di Milano emanato con D.D. n. 864 del 12.03.2013 e modificato con D.D. n. 2662 del 01.04.2020;

DECRETA

Art. 1

- 1) Per le motivazioni indicate nelle premesse, il Regolamento organizzativo e di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia del Politecnico di Milano, emanato con Decreto del Direttore Generale n. 864 del 12.03.2013 e modificato con D.D. n. 2662 del 01.04.2020, è ulteriormente modificato come indicato nel testo che si riporta integralmente nel seguito.
- 2) Le modifiche sono segnate in *grassetto corsivo*.

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL POLITECNICO DI MILANO

Art. 1

Oggetto del Regolamento

- 1) Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia (di seguito CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, del Politecnico di Milano, istituito ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto del Politecnico di Milano, dell'Art. 57 del D. Lgs. n. 165, 30 marzo 2001 (come modificato dall'Art. 21 della Legge n. 183 4 novembre 2010), della Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 (pubblicata nella G.U. n. 134 dell'11 giugno 2011), con Decreto Direttoriale n. 82 Prot. n. 871 del 14 gennaio 2013 e dalla direttiva 2 del 26/6/19.

Art. 2

Composizione e durata

- 1) Il CUG è composto, nel rispetto della parità di genere, da:
 - A) un membro designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo *e/o a livello nazionale purchè effettivamente presenti in Ateneo*;
 - B) un numero di rappresentanti eletti a suffragio universale fra personale docente e tecnico amministrativo pari al numero di membri di cui alla lettera A);
 - C) tre rappresentanti eletti degli studenti, di cui un/unadottorando/a.
- 2) Per ogni membro effettivo può essere previsto un membro supplente.
I membri supplenti possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari, o, anche in presenza di questi, qualora siano inseriti in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il Presidente lo ritenga utile.
- 3) Il/la Presidente del CUG è designato/a dall'Amministrazione tra i componenti.
Il CUG elegge al suo interno, a maggioranza, un/una Vice Presidente, che collabora al coordinamento dei lavori e ha funzioni di sostituzione del/della Presidente in caso di assenza breve o impedimento temporaneo.
- 4) Il mandato dei membri del CUG è di tre anni, rinnovabile una volta, ad eccezione del mandato dei rappresentanti degli studenti, che è di due anni, rinnovabile una volta.

Art. 3

Compiti

- 1) Il CUG promuove le pari opportunità di ogni persona nel lavoro e nello studio, attraverso misure volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione fondata sul sesso e l'orientamento sessuale, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali e politiche, le condizioni di disabilità, l'età.
- 2) Il CUG esercita i compiti propositivi, consultivi e di verifica previsti dalla Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 come aggiornati dalla Direttiva 2 del 26/06/19.
- 3) Nello specifico al CUG spettano i seguenti compiti propositivi:
 - predisporre piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro e nello studio tra uomini e donne e per prevenire condizioni di disagio lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo, all'interno dell'amministrazione pubblica;
 - promuovere e/o potenziare iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro;
 - proporre iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie e la legislazione nazionale per l'affermazione sul lavoro e nello studio della pari dignità delle persone;
 - proporre e organizzare iniziative scientifiche e culturali, nonché attività di informazione e formazione, inerenti le tematiche delle pari opportunità e del benessere lavorativo;
 - monitorare ed analizzare periodicamente situazioni di disagio, discriminazione e molestie avvalendosi della collaborazione del/della Consigliere/a di Fiducia e di eventuali altri strumenti e collaborazioni;
 - collaborare con il/la Garante della Trasparenza segnalando comportamenti e procedure in contrasto con il Codice Etico di Ateneo e con i principi di pubblicità e trasparenza nella comunicazione;

- trattare tematiche di propria competenza nell'ambito della Contrattazione Integrativa.
- 4) Al CUG spettano inoltre i seguenti compiti consultivi:
- esprimere sempre un parere in merito ad azioni di promozione del benessere e delle pari opportunità e alle potenziali situazioni di discriminazione che potrebbero derivare da:
 - ✓ progetti di riorganizzazione, per ciò che attiene gli impatti che possono creare sul personale,
 - ✓ linee guida generali sulla formazione del personale
 - ✓ • criteri generali di valutazione della performance individuale e relative procedure di conciliazione.
- 5) Al CUG spettano infine i seguenti compiti di verifica:
- verificare i risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche promossi in materia di pari opportunità e di prevenzione e contrasto al disagio lavorativo e in ambito di studio, fungendo da sensore delle situazioni di malessere collegate alla violenza e alla discriminazione, anche al fine di segnalare le suddette situazioni a soggetti funzionalmente e territorialmente competenti.
- 6) Il CUG, in collaborazione con la Consigliera di Fiducia, svolge un'azione di tutela nei confronti dei dipendenti che segnalino comportamenti violenti o molesti affinché non venga consentita o tollerata nei loro confronti alcuna azione persecutoria o discriminatoria diretta o indiretta.
- 7) Il CUG collabora con l'Amministrazione allo sviluppo di analisi dei dati relativi alle differenze di genere, nonché alle indagini conoscitive della condizione di benessere lavorativo e di discriminazione nell'Ateneo e si fa parte attiva nel diffonderne gli esiti;
- 8) Il CUG opera di concerto con la struttura competente dell'Ateneo per la diffusione e comunicazione del Codice Etico e di Condotta del Politecnico di Milano e relaziona in merito alla diffusione e al monitoraggio del rispetto di tale Codice al Comitato per il Codice Etico e di Comportamento.
- 9) Il CUG redige ogni anno una relazione secondo il format definito dalla Direttiva n. 2 del 26.06.2019. La Relazione viene trasmessa dal CUG al Rettore, all'OIV di Ateneo e al Direttore Generale ed è presentata al Senato Accademico.
La Relazione del CUG è resa pubblica sul sito istituzionale di Ateneo ed è inviata entro il 30 marzo al Dipartimento della funzione pubblica e al Dipartimento per le pari opportunità.

Art.4

Funzionamento

- 1) Il CUG si riunisce di norma almeno ogni due mesi e comunque ogni volta che il/la Presidente ne ravveda la necessità oppure ne faccia richiesta almeno un terzo dei membri.
- 2) L'avviso di convocazione ordinaria è inviato per posta elettronica con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi e contiene l'indicazione dell'ordine del giorno.
- 3) L'avviso di convocazione straordinaria è inviato secondo le medesime modalità con un anticipo di almeno tre giorni lavorativi. I membri impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione al/alla Presidente ed all'eventuale proprio membro supplente.
- 4) Il/la Presidente convoca e presiede le riunioni del CUG, lo rappresenta nei confronti delle istituzioni di Ateneo e delle istituzioni esterne, ne programma e coordina l'attività e dà attuazione alle decisioni assunte dallo stesso.
- 5) Le riunioni del CUG sono ritenute valide se è presente almeno la metà più uno dei suoi membri. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni inerenti il benessere dell'ambiente lavorativo e la gestione del rapporto di lavoro sono adottate dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo.
- 6) Nello svolgimento della propria attività il CUG può operare in gruppi di lavoro o commissioni. Il CUG può deliberare la partecipazione alle sedute senza diritto di voto di soggetti esterni al CUG ritenuti esperti delle tematiche di competenza, quali uno o più tra i rappresentanti degli assegnisti di ricerca nei Consigli di Dipartimento dell'Ateneo.
- 7) Le riunioni del CUG devono essere verbalizzate in forma sintetica. I membri del CUG possono far risultare a verbale le loro dichiarazioni testuali. I verbali vengono approvati nella seduta successiva.
- 8) Partecipa alle riunioni del CUG un dipendente dell'Amministrazione dell'Ateneo con funzioni di Segretario/a. Il/la Segretario/a svolge compiti di supporto tecnico-amministrativo all'attività del CUG, quali la redazione dei verbali delle riunioni, la predisposizione di documentazione, la sua conservazione, la gestione dell'archivio e dei contenuti dell'area dedicata all'attività del CUG sul sito web dell'Ateneo.
- 9) Le dimissioni di un membro del CUG devono essere tempestivamente comunicate per iscritto al/alla

Presidente, che ne dà comunicazione al/alla Direttore/a Generale per consentirne la sostituzione. Il/la Presidente rassegna le proprie dimissioni comunicandole in forma scritta al CUG e al/alla Direttore/a Generale per consentirne la sostituzione.

- 10) Nello svolgimento della propria attività il CUG si avvale delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Ateneo, in particolare della sede del CUG, e si avvale della collaborazione dell'Amministrazione relativamente ai dati ed alle informazioni necessarie alla propria operatività.
- 11) Il CUG può promuovere collaborazioni con altri enti pubblici e privati presenti sul territorio per un'azione sinergica sulle tematiche di propria competenza.

Art. 5

Validità e modifiche del Regolamento

- 1) Il presente Regolamento è approvato dalla maggioranza qualificata dei due terzi dei membri del CUG ed è emanato dal Direttore generale al termine dell'iter istruttorio, nonchè pubblicato sul sito web istituzionale del Politecnico di Milano.
- 2) Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla maggioranza qualificata dei due terzi dei membri.

Art. 6

Norme di rinvio

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente sulle materie trattate.
- 2) Per quanto attiene il diritto di accesso alla documentazione relativa alle attività del CUG, si rinvia all'apposita normativa di riferimento.
- 3) Per quanto attiene il trattamento dei dati nell'ambito delle attività del CUG, si rinvia all'apposita normativa di riferimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Graziano Dragoni

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale